

N. 27797



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: DIES IRAE (titolo originale: VREDENS DAG) (copia originale con sottotitoli italiani)

Metraggio { dichiarato 2.738 accertato 2738

Marca A/S FILM CENTRALEN PALLADIUM

10.000 - 5-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: CARL TH. DREYER INTERPRETI PRINCIPALI: THORKIL ROOSE-LISBETH MOVIN La copia contiene: scene-dialoghi originali-didascalie italiane SOGGETTO:

vale solo per l'edizione ORIGINALE

Epoca 1632. Martino, figlio di primo letto, del giudice Assalonne Pederssn, ritorna dagli studi, e fa la conoscenza di Anna, ha sposato il vecchio Assalonne, non per amore, ma per riconoscenza, avendo il giudice salvato dal rogo sua madre, incolpata di stregoneria. Fra i due ragazzi nasce ineluttabilmente un amore, che non conosce ostacoli. Ma il giorno che apprenderà la triste verità, Assalonne, colto da sincope, muore. Merete, la vecchia madre di Assalonne, incolpa la nuora di stregoneria e Anna sarà chiamata dal tribunale per discolparsi. La giovane donna spera nella difesa e nella testimonianza di Martino, che le ha gridato tutto il suo amore e giurato tutto il suo appoggio, ma davanti ai giudici, il ragazzo spinto dalla intrasingenza della nonna, accusa lui pure di stregoneria la sua Anna, e l'infelice giovanetta, quando si vede abbandonata persino dal suo innamorato, confessa ai giudici una colpa che non ha commesso; tanto la vita per lei non ha più nessun scopo; e sarà condannata, come strega.

DISTRIBUZIONE: GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.

REGIA: CARL TH. DREYER INTERPRETI PRINCIPALI: THORKIL ROOSE-LISBETH MOVIN La copia contiene: scene-dialoghi originali-didascalie italiane SOGGETTO:

24 SET. 1958

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 24 settembre 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) il giorno che apprenderà la triste verità, Assalonne, colto da sincope, muore. Merete, la vecchia madre di Assalonne, incolpa la nuora di stregoneria e Anna sarà chiamata dal tribunale per discolparsi.

La giovane donna spera nella difesa e nella testimonianza di Martino, che le ha gridato tutto il suo amore e giurato tutto il suo appoggio, ma davanti ai giudici, il ragazzo spinto dalla intrasingenza della nonna, accusa lui pure di stregoneria la sua Anna, e l'infelice giovanetta, quando si vede abbandonata persino dal suo innamorato, confessa ai giudici una colpa che non ha commesso; tanto la vita per lei non ha più nessun scopo; e sarà condannata, come strega.

Roma, li 1 OTT. 1958 IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO F.to Ariosto

Tip. Terenzi - 4 Fontane, 25 - Tel. 461.568